



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Via Ammiraglio Curzon, 34 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

Tel. 0965751533 - Fax 0965794156 - rcic855001@pec.istruzione.it

Codice fiscale 92081280809 - Codice meccanografico RCIC855001

rcic855001@pec.istruzione.it - - www.icgiovannixxiii.edu.it -

Codice Univoco Ufficio UFE9TC

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 /Circolare n°8 06/03/2013- Strumenti d'intervento per alunni con BES)

Premesso che nella definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

- **Alunni con disabilità** (L. 104/1992)
- **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, DSA** (L. 170/2010)
- **Alunni di origine straniera** (non italofoeni) **o in svantaggio socioeconomico e culturale**
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici:** Deficit del linguaggio, Deficit dell'area non verbale, Deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), Disturbo oppositivo provocatorio, Funzionamento intellettuale limite

la D.M. del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Nonostante rimanga l'obbligo di presentazione delle certificazioni e diagnosi per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzate nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.C ad individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate utilizzando le apposite griglie, gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Per gli alunni con DSA certificati, i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno); possono inoltre, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010.

Il PDP dovrà essere redatto da tutto il C.d.C. e condiviso con la famiglia entro il _____

STRUMENTI

1. Griglia osservazione per l'individuazione alunni BES

2. Modello PDP

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO: _____ CLASSE: _____ PLESSO: _____	° lieve	°° medio	°°° grave
SFERA RELAZIONALE E COMPORTAMENTALE	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni/contro se stesso			
	Compie gesti di autolesionismo			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Non sa lavorare in gruppo			
SFERA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	Difficoltà nell'uso del linguaggio per scopi comunicativi			
	Ha difficoltà di comprensione verbale di consegne e di spiegazioni			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà lessicali e morfosintattiche			
	Ha difficoltà fonologiche			
	Non ha capacità di ascolto			
SFERA DELLO SVILUPPO				
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà nel ragionamento logico			
	Ha difficoltà a memorizzare			

SFERA EMOZIONALE	Ha difficoltà a riconoscere e a gestire le emozioni			
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore			
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà			
	Manifesta atteggiamenti ossessivi nelle produzioni			
	Lamenta malesseri fisici			
SFERA SOCIALE E DELL'AUTONOMIA PERSONALE	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne			
	E' impacciato nei rapporti sociali e nelle attività motorie			
	Altro:			
	Ha difficoltà a esprimersi di fronte al gruppo			
	Dimostra autonomia personale			
	Ha difficoltà di organizzazione e orientamento spazio/temporale			
	Ha difficoltà di coordinazione motoria			
	Ha difficoltà di coordinazione fine			
	Si appropria di oggetti non suoi			
	Ha cura degli oggetti			
	E' collaborativo			
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione			
	Ha cura della propria persona			
	Presenta segni fisici di maltrattamento			
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente			
SFERA AMBIENTALE	Famiglia problematica e disgregata.			
	Eventi drammatici			
	Pregiudizi ed ostilità culturali			
	Difficoltà socioeconomiche,			
	Ambienti culturalmente svantaggiati			
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori...) che intervengono nell'educazione e nella formazione*			
	Pronuncia difficoltosa			
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base			

APPRENDIMENTO LINGUA STRANIERA	Difficoltà nella scrittura			
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico			
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale			
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale			



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Via Ammiraglio Curzon, 34 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

Tel. 0965751465 - 0965751533 - Fax 0965794156 - rcic855001@pec.istruzione.it

Codice fiscale **92081280809** - codice meccanografico **RCIC855001**

PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



SCUOLA _____

ANNO SCOLASTICO _____

Piano Didattico Personalizzato

per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Anno scolastico:

1. Dati anagrafici dell'alunno

Nome e cognome		
Data di nascita		Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nazionalità		
Classe e Sezione		
Insegnante coordinatore della classe		
Altre informazioni di tipo anagrafico o generale utili ai fini dell'inclusione		

- ¹ Normativa di riferimento

Legge 170/2010 – *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*. Decreto attuativo n. 5669/2011 e *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA* (allegate al D.M. 5669/2011)

Legge 53/03 e Decreto legislativo 59/2004

Legge 517/1977: integrazione scolastica; individualizzazione interventi

DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*"

Nota MIUR n. 4089, 15.06.2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Circolare 20/03/2012, Oggetto: piano didattico personalizzato per alunni con ADHD

Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali – 24 gennaio 2013 per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012

Solo per gli alunni stranieri	
Paese di provenienza	Mese e anno di arrivo in Italia
PERCORSO SCOLASTICO	
Nel Paese di origine:	
Scuola frequentata	Anni di scolarizzazione
In Italia:	
Prima iscrizione nella scuola italiana (data)	
Ordine di scuola e classe di iscrizione	
Altre informazioni	
Corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
..... (se no motivare l'eventuale ritardo scolastico)	
LINGUE CONOSCIUTE	
Lingua d'origine	
Lingua utilizzata in famiglia	
Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel paese di origine	
Altre lingue straniere apprese nel percorso scolastico	

2. Individuazione e descrizione del Bisogno Educativo Speciale

Area BES	Individuazione	Tipologia
Disturbi Evolutivi Specifici <div style="text-align: center; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">DSA</div> Documentati con diagnosi clinica	Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:	<input type="checkbox"/> Dislessia (.....) <input type="checkbox"/> Disgrafia (.....) <input type="checkbox"/> Disortografia (.....) <input type="checkbox"/> Discalculia (.....)
	<i>(ASL o struttura accreditata)</i> <i>(da specialista privato) in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata)</i> il: a: dal dott.: in qualità di <i>(neuropsichiatra o psicologo)</i>	<i>(Riportare i dati della diagnosi e gli eventuali codici ICD10)</i>

<p>Disturbi Evolutivi Specifici</p> <p>Altra tipologia</p>	<p><i>Riportare la formula - o una sua sintesi - presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del consiglio di classe/ team competente)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale
<p>Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.</p>	<p>Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:</p> <p><i>(ASL o struttura accreditata)</i></p> <p>.....</p> <p><i>(da specialista privato)</i></p> <p>il:</p> <p>a:</p> <p>dal dott.:.....</p> <p>in qualità di.....</p> <p><i>(neuropsichiatra o psicologo)</i></p> <p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>deliberata il</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)

<p>Svantaggio</p> <p>Socio-economico</p> <p>Segnalazione sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p>Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali, casa famiglia, ente locale, ASL,)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>deliberata il</p>	<p><input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali</p>
<p>Svantaggio</p> <p>Linguistico e culturale</p> <p>(stranieri non alfabetizzati)</p> <p>Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>deliberata il</p>	<p><input type="checkbox"/> Recente immigrazione (mesi/1anno)</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>Altre Difficoltà</p> <p>Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>deliberata il</p>	<p><input type="checkbox"/> Transitorie</p> <p><input type="checkbox"/> Non transitorie</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Malattie</p> <p><input type="checkbox"/> Traumi</p> <p><input type="checkbox"/> Dipendenze</p> <p><input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>

3. Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi

- Interventi ri/abilitativi in orario extrascolastico(specificare)

Operatore di riferimento:

Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):.....

Modalità di lavoro:.....

Referente del rapporto scuola/operatore:.....

4. Interventi educativi territoriali (quartiere, comune, provincia, regione)

Tipo di intervento:

Operatore di riferimento:

Tempi:

Modalità di lavoro:

Metodologia e tempi di raccordo scuola/operatore:

Referente del rapporto scuola/operatore:.....

5. Profilo educativo e didattico dell'alunno

(Sulla base di informazioni fornite dalla diagnosi, dagli specialisti, dalla famiglia, dalle osservazioni del Consiglio di classe/team dei docenti, dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite da operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

a. Funzionamento delle abilità strumentali

	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	<i>Velocità</i>		<input type="checkbox"/> decodifica lenta <input type="checkbox"/> con sostituzioni (legge una parola per un'altra) <input type="checkbox"/> con omissioni/aggiunte <input type="checkbox"/> con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
	<i>Correttezza</i>	
Comprensione	<i>Comprensione orale</i>		<input type="checkbox"/> comprende istruzioni date a voce, dialoghi, ... <input type="checkbox"/> comprende i contenuti degli audiolibri <input type="checkbox"/> comprende il significato di testi pubblicitari, trasmissioni radiofoniche,

	<i>Comprensione del testo scritto</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce <input type="checkbox"/> comprende meglio se opera una lettura silenziosa <input type="checkbox"/> esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto <input type="checkbox"/> comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice <p>.....</p> <p>.....</p>
Scrittura	<i>Tipologia di errori</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> errori fonologici (scambio grafemi b-p, b- d, f-v, r-l..., omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto) <input type="checkbox"/> errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, non omografo, omissione/aggiunta h) <input type="checkbox"/> altri errori (omissione/aggiunte doppie; omissione/aggiunte accento)
	<i>Produzione Ideazione Stesura Revisione</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/ pertinenza dell'argomento; efficacia comunicativa..) <input type="checkbox"/> correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali; punteggiatura..) <input type="checkbox"/> lessico e stile (varietà lessicale; adeguatezza del registro linguistico...) <input type="checkbox"/> organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva)

	<i>Grafia</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> problemi di lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> problemi di regolarità del tratto grafico <input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...) <p>.....</p> <p>.....</p>
Calcolo	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	<i>A mente</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) <input type="checkbox"/> difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
	<i>Scritto</i>		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà nell'incolonnare i numeri <input type="checkbox"/> difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici, ...) <input type="checkbox"/> difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto

	<i>Abilità matematiche</i>	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo problematico <input type="checkbox"/> difficoltà nei processi di ragionamento <input type="checkbox"/> difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze..) <input type="checkbox"/> difficoltà nell'uso del denaro (stime di costi; calcolo del resto; delle percentuali, guadagno...)
Proprietà linguistica	<input type="checkbox"/> difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti) <input type="checkbox"/> confusione o difficoltà nel ricordare nomi e date (disnomia) <input type="checkbox"/> difficoltà a ricordare termini specifici delle discipline <input type="checkbox"/> difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto <input type="checkbox"/> utilizzo prevalente del dialetto <input type="checkbox"/> utilizzo di linguaggi alternativi o integrativi	
Difficoltà in Lingue straniere	<input type="checkbox"/> lettura <input type="checkbox"/> comprensione <input type="checkbox"/> scrittura <input type="checkbox"/> esposizione orale	
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine (per gli alunni stranieri)	<input type="checkbox"/> conserva e sviluppa la propria lingua d'origine a casa e con i connazionali <input type="checkbox"/> fa riferimenti spontanei al proprio paese d'origine e alla propria lingua <input type="checkbox"/> fa riferimenti al proprio paese d'origine e alla propria lingua solo se sollecitato <input type="checkbox"/> esprime chiusura, difesa, vergogna nei confronti del proprio paese d'origine e della propria lingua	

Altro	Difficoltà nell'area motorio-prassica <input type="checkbox"/> motricità globale <input type="checkbox"/> motricità fine <input type="checkbox"/> coordinazione motoria <input type="checkbox"/> movimenti finalizzati <input type="checkbox"/> orientamento
	Ulteriori disturbi associati:
	Eventuali annotazioni e osservazioni

b. Caratteristiche comportamentali

Area della relazionalità <i>(qualità dei rapporti con compagni e figure adulte, qualità della relazione in gruppo,...)</i>
Area emotivo – motivazionale <i>(autostima, risposte emotive, motivazione, responsabilità, autocontrollo verbale-motorio-emotivo)</i>

Area socio-economico-culturale e linguistica <i>(contesti problematici, territorio, extra-scuola)</i>
Frequenza della scuola
Capacità organizzative <i>(gestione del materiale scolastico, organizzazione di un piano di lavoro,...)</i>
Rispetto degli impegni e responsabilità
Consapevolezza delle proprie difficoltà <input type="checkbox"/> acquisita <input type="checkbox"/> da rafforzare
Capacità di mantenere l'attenzione per il tempo utile a terminare il lavoro e capacità di resistere ad elementi distraenti

c. Caratteristiche del processo di apprendimento

Difficoltà di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	<input type="checkbox"/> tabelline <input type="checkbox"/> formule <input type="checkbox"/> sequenze e procedure <input type="checkbox"/> forme grammaticali <input type="checkbox"/> categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere... <input type="checkbox"/>
Difficoltà di selezionare e organizzare le informazioni	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Difficoltà di immagazzinare e recuperare le informazioni	<input type="checkbox"/> date <input type="checkbox"/> definizioni <input type="checkbox"/> termini specifici delle discipline

6. Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

()

- sottolinea, evidenzia, identifica parole-chiave, scrive note a margine, prende appunti, ...
- è attento agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi ...)
- rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio
- rappresenta un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa
- fa schemi e/o mappe autonomamente
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- cerca di imparare tutto a memoria
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori,...)
- sa consultare il dizionario
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
- altro

7. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- computer con sintesi vocale
- libri digitali
- calcolatrice
- testi semplificati e/o ridotti
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- schemi e mappe
- formulari, tabelle, ...
- registratore
- materiali multimediali (video, PPT, simulazioni...)
- altro

8. Grado di autonomia

A scuola insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- tende a copiare
- utilizza strumenti compensativi

A casa insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

9. Punti di forza

Punti di forza dell'alunno	Attività preferite:	
	Interessi:	
	Attività extrascolastiche:	
	Discipline in cui riesce:	
	Discipline preferite:	
	Figure di riferimento nell'extra-scuola (genitori, tutor, ...):	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di:	
	<input type="checkbox"/> un compagno <input type="checkbox"/> un gruppo di compagni di riferimento	<input type="checkbox"/> per le attività disciplinari <input type="checkbox"/> per il gioco <input type="checkbox"/> per attività extrascolastiche

10. Livello degli obiettivi: adattamento degli obiettivi curricolari per il conseguimento delle competenze previste per la classe

Per alcune tipologie di BES **ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi di DSA** (come specificato nelle Linee guida allegate al D.M. 5669/2011, p. 7 e p. 18 "si devono rispettare gli obiettivi generali e specifici di apprendimento per non creare percorsi immotivatamente facilitati, ma rispettosi dell'incidenza del disturbo"), i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui *livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica abbisognano.* (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p.2)

Area/Disciplina	Obiettivi

11. Didattica individualizzata e personalizzata

a. Attività didattiche

<p>Attività di recupero individuale per (aree o discipline):</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in classe <input type="checkbox"/> lavoro di coppia (Tutoring) <input type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> in laboratori pomeridiani <input type="checkbox"/> in classi aperte e parallele <input type="checkbox"/> tempi diversi <input type="checkbox"/> studio assistito <input type="checkbox"/> altro
<p>Attività di consolidamento e/o di potenziamento per (aree o discipline):</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in classe <input type="checkbox"/> lavoro di coppia (Tutoring) <input type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> in laboratori pomeridiani <input type="checkbox"/> in classi aperte e parallele <input type="checkbox"/> tempi diversi <input type="checkbox"/> studio assistito <input type="checkbox"/> altro
<p>Attività di alfabetizzazione per (aree o discipline):</p>	
<p>Attività di laboratorio (Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio affettiva, life skills, alle autonomie, ... con adattamenti alle singole e speciali esigenze)</p>	
<p>Attività per classi aperte (per piccoli gruppi)</p>	
<p>Attività all'esterno dell'ambiente scolastico (creative, ricreative e socializzanti, sportive, culturali, formative ...)</p>	
<p>Progetti extra-curricolari (Educazione all'ascolto, educazione all'affettività, educazione alla multiculturalità, di accoglienza, di prevenzione del disagio emotivo e relazionale, educazione alla resilienza)</p>	

b .Metodologie didattiche inclusive

- Usare il rinforzo positivo attraverso feed- back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire
- Promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che "pensa a alta voce")
- Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, ...)
- Promuovere la didattica meta-emotiva
- Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati , attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo
- Utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbale
- Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
- Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio)
- Altro

c. Strategie didattiche inclusive

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle, ...)
- Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
- Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
- Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica
- Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
- Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
- Utilizzare un approccio ludico/operativo
- Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
- Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
- Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
- Utilizzare schede contenenti consegne-guida;
- Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
- Proporre una diversificazione:
 - del materiale
 - delle consegne
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Puntare sulla essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
- Dividere un compito in sotto-obiettivi
- Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc.)
- Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
- Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
- Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
- Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe/team dei docenti
- Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze
- Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità)
- Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo
- Altro.....

d. Misure dispensative e strumenti compensativi

Per gli **alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, le misure dispensative devono avere **carattere transitorio**. *“In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida”*. Per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana è possibile prevedere, inoltre, che le **due ore di insegnamento della lingua comunitaria** nella scuola secondaria di primo grado vengano utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p.3).

MISURE DISPENSATIVE Barrare le caselle di interesse		
1.	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	<input type="checkbox"/>
2.	Dispensa dall'uso del corsivo	<input type="checkbox"/>
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo	<input type="checkbox"/>
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	<input type="checkbox"/>
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	<input type="checkbox"/>
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	<input type="checkbox"/>
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	<input type="checkbox"/>
8.	Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse	<input type="checkbox"/>
9.	Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei	<input type="checkbox"/>
10.	Dispensa dai tempi standard (assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione dei lavori e/o riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	<input type="checkbox"/>
11.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità	<input type="checkbox"/>
12.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie	<input type="checkbox"/>
13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	<input type="checkbox"/>
14.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, concordando le date (interrogazioni programmate)	<input type="checkbox"/>
15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	<input type="checkbox"/>
16.	Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio	<input type="checkbox"/>
17.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	<input type="checkbox"/>

18.	Letture delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
19.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione	<input type="checkbox"/>
20.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	<input type="checkbox"/>
21.	Controllo, da parte dei docenti o del compagno tutor, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	<input type="checkbox"/>
22.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli	<input type="checkbox"/>
23.	Valutazione della comprensibilità del contenuto e non degli errori ortografici	<input type="checkbox"/>
24.	Solo per gli alunni con DSA Dispensa (se richiesta dalla diagnosi, dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe) dallo studio della lingua straniera in forma scritta	<input type="checkbox"/>
25.	La lingua straniera scritta verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling (privilegiare la forma orale)	<input type="checkbox"/>
26.	Evitare (per la lingua straniera scritta) domande con doppia negazione e di difficile interpretazione	<input type="checkbox"/>
27.	Evitare tipologie di esercizi inadatti e di sicuro insuccesso (es. di trasformazione, traduzione Italiano-Inglese)	<input type="checkbox"/>
28.	Per gli alunni stranieri Le due ore di insegnamento della lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana	<input type="checkbox"/>
STRUMENTI COMPENSATIVI Barrare le caselle di interesse		
1.	Utilizzo del computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico	<input type="checkbox"/>
2.	Utilizzo del computer con sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
3.	Utilizzo di libri digitali	<input type="checkbox"/>
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)	<input type="checkbox"/>
5.	Utilizzo del registratore o della Smart Pen	<input type="checkbox"/>
6.	Utilizzo di calcolatrice (anche calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo non tecnologici (linee dei numeri, tavola pitagorica, ecc.)	<input type="checkbox"/>
7.	Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche	<input type="checkbox"/>
8.	Utilizzo di mappe mentali, concettuali e schemi (elaborate dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	<input type="checkbox"/>
9.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione	<input type="checkbox"/>
10.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	<input type="checkbox"/>
11.	Utilizzo del diario informatico	<input type="checkbox"/>

12.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	<input type="checkbox"/>
-----	--	--------------------------

13.	Utilizzo di quaderni con righe speciali	<input type="checkbox"/>
-----	---	--------------------------

14.	Utilizzo di impugnatori facili	<input type="checkbox"/>
-----	--------------------------------	--------------------------

e. Criteri e modalità di verifica

Interrogazioni programmate e non sovrapposte	<input type="checkbox"/>
Interrogazioni a gruppi o a coppie	<input type="checkbox"/>
Uso di frequenti prove intermedie che possono essere eseguite in modo rapido	<input type="checkbox"/>
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi	<input type="checkbox"/>
Assegnazione di compiti polirisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza	<input type="checkbox"/>
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno, ...)	<input type="checkbox"/>
Gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida	<input type="checkbox"/>
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche	<input type="checkbox"/>
Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova	<input type="checkbox"/>
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati	<input type="checkbox"/>
Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti	<input type="checkbox"/>
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle,...)	<input type="checkbox"/>
Uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici	<input type="checkbox"/>
Prove informatizzate	<input type="checkbox"/>
Prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento)	<input type="checkbox"/>
Prove di verifica scritta personalizzate: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con numero minore di richieste, <input type="checkbox"/> domande a risposte chiuse, <input type="checkbox"/> variante vero/falso, <input type="checkbox"/> griglie con matrici da completare, attività di riordino, <input type="checkbox"/> tecnica di cloze, <input type="checkbox"/> attività di transcodificazione (passaggio dal linguaggio verbale ad un codice grafico, gestuale, musicale) 	<input type="checkbox"/>
Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana	<input type="checkbox"/>
Nei test in lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione	<input type="checkbox"/>
Nelle verifiche in lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni	<input type="checkbox"/>
Ridurre il numero delle domande e/o esercizi nelle verifiche scritte oppure la lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dall'inglese in italiano oppure garantire tempi più lunghi	<input type="checkbox"/>

f. Modalità di valutazione

Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi)	<input type="checkbox"/>
Ignorare gli errori di trascrizione	<input type="checkbox"/>
Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici	<input type="checkbox"/>
Indicare senza valutare gli errori di calcolo	<input type="checkbox"/>
Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto	<input type="checkbox"/>
Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale	<input type="checkbox"/>
Suddividere la valutazione della versione dalla Lingua straniera (scritto e orale) in due momenti: 1. morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori) 2. traduzione (accettata anche se fornita a senso)	<input type="checkbox"/>
Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti	<input type="checkbox"/>
Premiare i progressi e gli sforzi	<input type="checkbox"/>
Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione	<input type="checkbox"/>
Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento	<input type="checkbox"/>

2. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

Stili educativi condivisi

.....

I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):

.....

Le modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*):

.....

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (*pc, libri digitali, tabelle...*):

.....

Le dispense (*ad es. lettura ad alta voce*):

.....

Le interrogazioni (*modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,...*):

.....

Data

Firme di sottoscrizione

Docenti del Consiglio di classe/team dei docenti

Dirigente Scolastico o delegato

Io/noi sottoscritti/a/o **genitore/i** , firmando il presente piano dichiaro/i amo:

- di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
- di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;

-
- la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

